

Ascoltare il paesaggio tra percorsi e progetti per scoprire l'Italia attraverso suoni e musica di Francesca Alliata Bronner +



Nel giorno di Santa Cecilia, patrona della musica che ricade da secoli il 22 novembre, ecco alcune note di viaggio per scoprire luoghi bellissimi

22 Novembre 2024 alle 11:51

Segui i temi

musica



Itinerari sonori, fuori dalle sale d'orchestra, per scoprire l'Italia. Ma non solo. Nel giorno di Santa Cecilia, patrona della musica che ricade da secoli il 22 novembre, oggi, (cioè dalla fondazione nel 1585 a Roma con la bolla papale Ratione congruit di papa Sisto V, dell'accademia omonima, tuttora una delle più importanti istituzioni del mondo) ecco alcune note di viaggio per scoprire luoghi bellissimi. Ascoltandoli. Partiamo da Roma, che ospita tra l'altro, la chiesa più importante a lei consacrata, la basilica di Santa Cecilia a Trastevere, risalente alla prima cristianità, per partecipare a "Monumenti Sonori", progetto sonologico, affidato al Centro ricerche musicali – Crm, per far dialogare le sorgenti acustiche – architettonicamente integrate al monumento e collocate in modo da poter delimitare dinamicamente l'area di ascolto – con il sito archeologico/artistico e con le sue caratteristiche spaziali, tracciandone in un certo senso il confine.

Un progetto affascinante e di grande impatto che presenta elementi di assoluta originalità. Ogni monumento viene dotato di un sistema di controllo locale collegato a un sistema digitale remoto, una sorta di "cervello" centrale che, attraverso la rete internet, con un protocollo di comunicazione creato appositamente per la gestione dei sistemi e la trasmissione in sicurezza, riceve i dati musicali provenienti dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia. L'iniziativa nata nell'ambito dell'Azione 4, "Valorizzazione turistica attraverso il cinema", del progetto Roma Smart Tourism (vincitore dell'"Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità e dei comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'Unesco") e ideata dall'assessorato alla Cultura di Roma Capitale con il coordinamento del dipartimento alle Attività Culturali e la collaborazione della sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali e della Fondazione Cinema per Roma, mentre il progetto artistico è stato realizzato dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia coadiuvata dal Centro Ricerche Musicali – Crm, con il quale è stata condotta l'indagine artistica e tecnica dei monumenti. Il coordinamento organizzativo è di Zètema Progetto Cultura. L'altro asse di questo intervento vede quattro nuovi itinerari turistico-cinematografici di Roma – a cura della Fondazione Cinema per Roma – che conducono i visitatori nei luoghi dove sono state girate scene memorabili del grande schermo che hanno reso Roma "immortale", fruibili con la nuova app Rome City of Film.



ph: Dolores Cerqui

I [Monumenti Sonori](#) e gli itinerari turistico-cinematografici di Roma sono, infatti, in dialogo tra loro. Il primo appuntamento pochi giorni fa è partito al Portico d'Ottavia al Ghetto: la musica scelta era quella di Ennio Morricone, con i temi di Mission e Nuovo cinema Paradiso, poi seguiranno Piazza di Pietra, con tutta probabilità entro dicembre, il fontanone del Gianicolo, il Ponte della musica al Flaminio, la Casa del cinema e Piazza de André alla Magliana, che si snoderanno nel corso del 2025. Da segnare in agenda, inoltre, sabato 7 dicembre, la 14esima edizione di Musei in Musica, serata no stop durante la quale i musei civici di Roma Capitale saranno straordinariamente aperti a tutti, dalle 20 alle 2 di notte, con un biglietto di ingresso pari a 1 euro, o completamente gratuito per i possessori della Roma Mic Card. Oltre ad ammirare le collezioni permanenti e le mostre temporanee dei musei, sarà possibile assistere a un ampio programma di concerti e spettacoli dal vivo. La selezione degli eventi che si svolgeranno negli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale avverrà attraverso l'avviso pubblico "[Musei in Musica 2024](#)" pubblicato da Zètema Progetto Cultura.

Ma non solo Roma. Ecco un altro affascinante progetto che invita alla scoperta del paesaggio italiano attraverso l'armonia dei suoni: i [Luoghi del Belsentire](#), vuole valorizzare particolari siti nel territorio italiano in virtù del loro aspetto acustico. Scopo del progetto è, infatti, quello dell'educazione all'ascolto e sul quale sta crescendo e si sta consolidando, trovando ottime corrispondenze fra le diverse comunità. Luoghi da visitare affinché siano ascoltati e di cui ci si prende cura cercando di preservarne le caratteristiche acustiche, rispettandole, studiandole, esaltandole, rendendo questi luoghi palcoscenico per eventi che li promuovano per la loro acustica, ufficializzati da una targa con un Qr code che rimanda a un archivio digitale ricco di materiali interattivi. Il primo Luogo del Belsentire d'Italia è nato nel 2023, ed è [Mercato Saraceno-Il lavatoio](#), in Emilia Romagna. Il più recente invece è [Nervesa della Battaglia – Il Giardino della Pace](#) "Il Piave mormorava" in Veneto. In mezzo ve ne sono in Lombardia, Puglia, Campania, passando per Toscana e Umbria siti straordinari dalle sonorità straordinarie. Ma per capire realmente un luogo e le sue contiguità con il mondo della musica, ecco, per esempio, il Giardino della pace raccontato attraverso "Il campo delle possibilità | possibility field" da R. Murray Schafer, che fa comprendere come l'armonia sonora è ovunque intorno a noi, anche dove non penseremmo mai di trovarla. Dobbiamo però saperci porre in ascolto e poi assumerci l'impegno della "cura" di questi luoghi speciali dal punto di vista sonoro. La partecipazione sta alla base di tutto: "Da lontano si sente il Piave che nel 1918 mormorava "non passa lo straniero". Era la canzone di E.A. Mario che accompagnò molti ragazzi verso la morte: lo ricordano alcune volte al giorno le campane della chiesetta. Qui, a Sante Croce del Montello, si sente anche la vita tra la vita del bosco, la sera d'estate si sente cucù cucù: è il cuculo, chip chip canticchiano gli altri uccelli, Il dddd è il picchio che batte l'albero come un tamburo, fri fri è il vento tra le foglie e l'erba, le cicale fanno zzzzz, le farfalle, ronzano le api tra i fiori, fri fri friniscono le cicale, piano piano, silenziosi silenziosi, saltano due caprioli...".



“Definire quale sia un Luogo del Belsentire è un processo in atto”, spiega Francesco Michi, curatore del progetto con Anton Roca, fondatori dell’associazione culturale [Artéco](#) (insieme a Vigevano Web e Crea, il Centro ricerche per l’ecologia acustica. “L’idea che anima il nostro progetto parte dal basso: la definizione si forma man mano che ci arrivano proposte. Le proposte non sono segnalazioni di luoghi dei quali mettere una foto ed un breve estratto audio in un sito (c’è anche questo), ma dichiarazioni di un impegno, che può essere più o meno coinvolgente, nella cura dell’aspetto acustico del luogo. Gli obiettivi sono molteplici e collegati: dal promuovere un turismo lento e consapevole, ad esempio, che si aggancia, per la natura stessa della possibilità di fruire del sonoro, alla responsabilità circa le nostre emissioni, al rispetto per quelle altrui, al tentativo di una educazione diversa che ha a che fare con la dimensione e la cultura dell’ascolto, inteso come mezzo, più che come fine, di conoscenza”. I prossimi luoghi mappati nel 2025? Il Giardino della Scuola Carducci di Cesena, il Cortile di Palazzo Merula e Parco Riberia a Vigevano, il Micromuseo di Arte Contemporanea della Toscana. Per continuare a valorizzare il paesaggio, urbano e naturale, connettendosi in modo nuovo. E sonoro.

